

Guido Barbieri, critico musicale del quotidiano La Repubblica, insegna Storia ed estetica della Musica al Conservatorio “Bruno Maderna” di Cesena. Da diversi decenni voce di Radio 3 si dedica principalmente, oggi, alla drammaturgia musicale. Ha scritto testi, libretti e reading per molti teatri in Italia e all'estero, in collaborazione con alcuni dei più noti artisti italiani: tra i compositori Riccardo Nova, Franghiz Ali Zadeh, Ennio Morricone, Adriano Guarnieri, Lucia Ronchetti, Silvia Colasanti, Luigi Ceccarelli, Mauro Cardi, Andrea Molino, Claudio Rastelli, Fabio Cifariello Ciardi, Paolo Marzocchi, Michele Tadini, tra i musicisti Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Alessio Allegrini, Francesco Dillon, Francesco Senese, Luca Franzetti, Pietro Pirelli, Antonio Caggiano, tra i registi e attori Giorgio Barberio Corsetti, Elio De Capitani, Carlo Cecchi, Marco Paolini, Moni Ovadia, Toni Servillo, Mario Perrotta, Henning Brockhaus, Alessio Pizzech, Clara Galante.

Molti i lavori dedicati alla “musica della realtà”: *Portopalo. Nomi su tombe senza corpi*, che racconta il naufragio di 286 migranti avvenuto a Portopalo nel 1996, *Al Kamandjati*, sulla storia del musicista palestinese Ramzi Aburedwan, *Night Commuters* sul fenomeno delle migrazioni notturne dei ragazzi ugandesi, *Three Mile Island*, sul più grave incidente nucleare accaduto negli Stati Uniti, lo spettacolo di teatro-danza *Apriti ai nostri baci. Studio sul concetto di muro, Naufragio di terra*, sul terremoto a L'Aquila, e più recentemente una trilogia di spettacoli realizzati insieme ai ragazzi delle scuole di Lampedusa: *Le nuove vie dei canti, La battaglia di Cavallo Bianco e Una rosa appesa al cielo*.

Molto sensibile al legame tra musica e Shoah, ha dedicato a questo tema numerosi lavori: *La corda spezzata*, un radiodramma sui musicisti di Terezin prodotto da Radio 3 e presentato al Prix Italia, l'adattamento di *Badenheim 1939* di Aaron Appelfeld e de *I Cannibali* di George Tabori, *Le imperdonabili*, basato sui Diari di Etty Hillesum, *Un violoncello nell'inferno di Terezin, Dove almeno troverò un po' di pace*, dedicato alla vicenda di Orlando Orlandi Posti, uno dei martiri delle Fosse Ardeatine, *Il diario di Dora Klein, Alla fine del tempo* dedicato alla “doppia vita” di Jean Le Boulaire, uno dei primi esecutori del *Quatuor* di Messiaen, e inoltre il libretto dell'opera *Il viaggio di Roberto. Un treno verso Auschwitz*, su musiche di Paolo Marzocchi.

Innumerevoli i reading di argomento musicale che hanno toccato le *Variazioni Diabelli* di Beethoven, *l'Arte della Fuga, l'Offerta Musicale* e la *Ciaccona* di J.S. Bach, *Il Socrate* di Satie, *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, *Enoch Arden* di R. Strauss, *l'Histoire du soldat* di Stravinskij, ecc.

Numerosi infine i teatri e le istituzioni che hanno accolto i suoi lavori. Tra gli altri: il Palais des Beaux Arts di Bruxelles, la Konzerthus di Oslo, il Cultural Palace di Ramallah, l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, il Maggio Musicale Fiorentino, il

Teatro Massimo di Palermo, Il Teatro Pavarotti di Modena, Il Teatro Regio di Parma, il Teatro Comunale di Ferrara, Roma Europa Festival, Ravenna Festival, Università Roma 3, gli Amici della Musica di Firenze, la GOG di Genova, Arte Sella, la Tenuta dello Scompiglio, e molte altre.

Non trascura ovviamente il lavoro di ricerca di e di divulgazione nel campo degli studi musicali: due volumi dedicati a Georg Friedrich Handel e al *Le Nozze di Figaro* di Mozart, un lungo saggio per L'Enciclopedia delle arti contemporanee curata da Achille Bonito Oliva, alcune voci per l'Enciclopedia Treccani, nonché alcuni volumi della "Grande Storia della Musica Classica" pubblicata dall'Editoriale "La Repubblica". Tuttora scrive saggi e tiene conferenze per le maggiori istituzioni musicali italiane e per molte case discografiche.

Intensa, infine, l'attività nel campo dell'organizzazione musicale: ha fondato e diretto la rassegna "Contemporanea" della Fondazione Auditorium Parco della Musica di Roma, la "Human Rights Orchestra" e l'Associazione She Lives per la diffusione della musica contemporanea. Dopo aver diretto la Società Aquilana dei Concerti e il Teatro delle Muse di Ancona è attualmente direttore artistico della Società dei Concerti Guido Michelli di Ancona e membro della direzione artistica dell'Archivio Nazionale del Diario di Pieve S. Stefano. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Feronia per la critica musicale.